

*Pubblico in questo piccolo volume, anche su cortese richiesta dei più giovani amici della Facoltà, alcuni scritti su argomenti vari delle nostre discipline pubblicistiche, alcuni in forma di saggi, altri in forma di relazioni (interventi) a Convegni e Tavole rotonde, con gli opportuni adattamenti e le necessarie integrazioni.*

*Tra i saggi non è presente perché ancora non completato, il saggio sull'interpretazione al quale da tempo sto lavorando: dai Convegni vichiani (vedi già Ritorno ai principi. Il fatto, il farsi, il diritto, a cura E.M. Marenghi, Napoli, 2014), organizzati a Napoli dall'Istituto di Studi Filosofici per iniziativa di Nello Preterossi (Diritto e realtà effettuale: Vico e il diritto, 27 ottobre 2022; Interpretazione e coscienza sociale, 28 ottobre 2022), sino al recente Convegno, per Paolo Grossi, 23 ottobre 2023. Il mio contributo alla Tavola rotonda nell'ambito di questo Convegno è qui pubblicato con integrazioni (nel ricordo dell'illustre Maestro) ma contiene, come è ovvio data la sua forma, solo qualche accenno al tema teorico dell'interpretazione giuridica.*

*I contributi sul regime di invalidità degli atti amministrativi nelle sue varie forme e nella diversa tipologia delle violazioni affrontano aspetti particolari della tematica (centrale nella nostra disciplina), fortemente differenziata rispetto a quella dell'invalidità degli atti giuridici secondo il diritto comune.*

*Il contributo sul rapporto tra diritto amministrativo e codice civile riprende il tema del confronto tra le due discipline, che si vanno sempre più mescolando nell'organizzazione pubblica e nell'azione amministrativa.*

*Il contributo sull'equilibrio contrattuale nei contratti pubblici, che segue ai molteplici incontri e dibattiti suscitati dall'entrata in vigore del nuovo Codice, ne esamina (in modo ancora interlocutorio in attesa di sviluppi nell'interpretazione giurisprudenziale) uno degli aspetti più innovativi, laddove introduce il principio di rinegoziazione (discusso anche in sede civilistica) tra quelli che regolano la materia dei contratti pubblici. Il principio presuppone elasticità nei rapporti tra le parti, mentre le parti di un contratto pubblico, formato secondo i procedimenti della "evidenza pubblica", hanno ben pochi margini per modificare l'assetto dei rapporti definiti, a fronte di sopraggiunte evenienze.*

*Il contributo sull'urbanistica (tema così caro al tempo dei nostri primi studi: ricordo sempre il costante confronto con Paolo Urbani) evidenzia la carenza di una disciplina generale (e necessariamente statale) della materia, che resta ancora quella definita oltre cinquanta anni fa.*

*Gli interventi ai Convegni prendono lo spunto da singole occasioni di dibattito, come sempre, utilizzate per riflettere su temi e problemi di carattere generale delle*

*nostre discipline. Dal “metodo”, alla posizione costituzionale della pubblica amministrazione nell’assetto delle funzioni di governo e alla c.d. riserva di amministrazione, alla tutela delle situazioni soggettive a fronte del potere pubblico, all’amministrazione condivisa come nuovo modello di amministrazione (merito di Gregorio Arena averne evidenziato tutta la ricchezza di contenuti). La riflessione sulla “teoria generale” nell’opera di Giuseppe Guarino, promossa dal Convegno della nostra Facoltà, mi ha consentito di esprimere un piccolo contributo di gratitudine al Maestro che tanto ha dato e il cui esempio di impegno e di operosità, di servizio alle Istituzioni, resta presente in tutti noi.*

*Il contributo su “usi civici e proprietà collettive” attiene a un tema specifico, a cavallo tra diritto pubblico e diritto privato, che dopo l’entrata in vigore della legge del 2017 sui domini collettivi (ispirata da Paolo Grossi), acquista un interesse sempre maggiore. La Comunità di Fiemme, formazione sociale originaria, titolare, nella successione intergenerazionale dei suoi membri, di un mirabile patrimonio collettivo, ne costituisce modello esemplare.*

*La sistemazione di questi scritti non sarebbe stata possibile, senza l’aiuto, veramente prezioso, di Andrea Carbone, Fabrizio Luciani, Emilia Pulcini, che sentitamente ringrazio.*

V. C. I.